

	<p>In allegato alla dichiarazione di</p> <p>Codice fiscale</p>	
---	--	--

Dichiarazione tutela delle acque pozzo disperdente

Il sottoscritto											
Cognome			Nome			Codice Fiscale					
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza					
Residenza											
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	Barrato	Scala	Interno	SNC	CAP
										<input type="checkbox"/>	
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata				
in qualità di											
<i>Indicare se richiedente è il proprietario, comproprietario, utilizzatore, amministratore, ecc. Nel caso di insediamenti esistenti, la planimetria dovrà inoltre contenere le indicazioni di eventuali canalizzazioni, vasche, pozzetti esistenti, e quali di questi vadano soppressi o mantenuti</i>											
Ruolo											

dell'immobile sito in							
Tipo (particella terreni o unità immobiliare urbana)		Codice catastale	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Piano

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

- che le acque scaricate sono costituite esclusivamente da acque provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e provenienti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche e che lo scarico ha la capacità di rispettare i limiti di legge
- che tra impianto e confine della proprietà o dei mappali non di proprietà sui quali insiste l'impianto o le condotte e per i quali si chiede l'autorizzazione sarà rispettata la distanza minima di 2 m
- che tra Fossa Imhoff e condotte e/o serbatoi per acqua potabile esistenti sarà rispettata la distanza minima di 10 m e di 30 m da eventuale altro sistema disperdente

Qualora, per cause di forza maggiore, non fosse possibile rispettare tali distanze la eventuale deroga, inserita specificatamente nella richiesta di autorizzazione, potrà essere valutata in funzione delle caratteristiche progettuali che dovranno garantire comunque la qualità delle acque destinate al consumo umano quali:

- Controtubazione delle condotte potabili (doppio tubo a protezione del tubo interno)

- Dislivello positivo fra condotte acque potabili e condotte acque reflue

- che nel raggio di 50 m dai pozzi disperdenti non esistono condotte, serbatoi od altre opere destinate al servizio potabile

Qualora, per cause di forza maggiore, non fosse possibile rispettare tali distanze la eventuale deroga, inserita specificatamente nella richiesta di autorizzazione, potrà essere valutata in funzione delle caratteristiche progettuali che dovranno garantire comunque la qualità delle acque destinate al consumo umano quali:

- Controtubazione delle condotte potabili (doppio tubo a protezione del tubo interno)

- Dislivello positivo fra condotte acque potabili e condotte acque reflue

- che la profondità della falda superficiale rispetto alla quota di fondo del pozzo disperdente è superiore a 2 m
- che tra scarico e tubature costituenti il sistema di dispersione e le fonti di approvvigionamento idrico di pubblico interesse (falde, pozzi di attingimento, ecc) viene rispettata la distanza minima di 200 m
- che lo scarico ed i sistemi utilizzati non recano e non recheranno alcun danno a terzi ed alla proprietà di terzi
- che il pozzo disperdente è esistente

Gemona del Friuli		
Luogo	Data	Il dichiarante